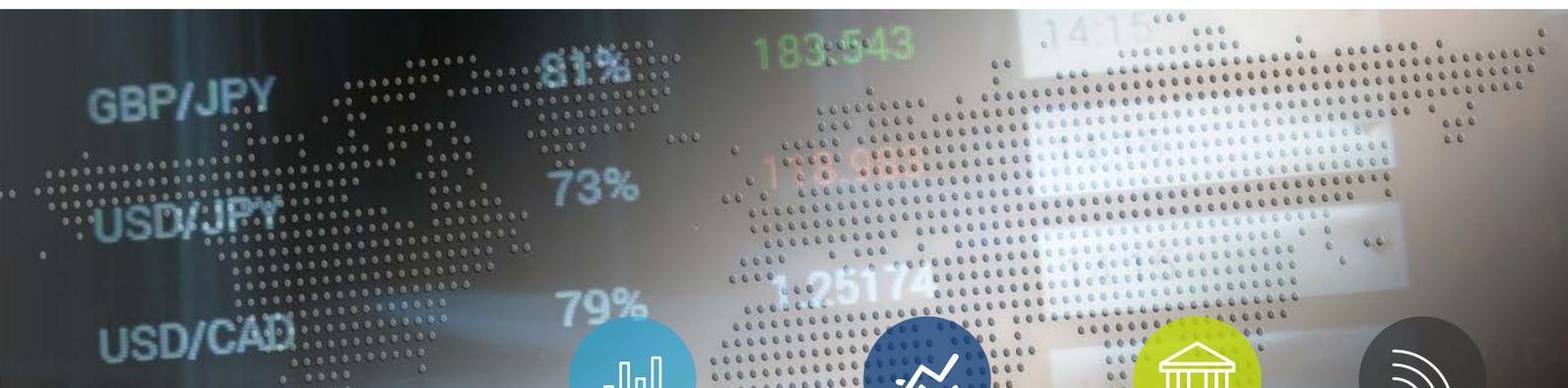


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas
e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

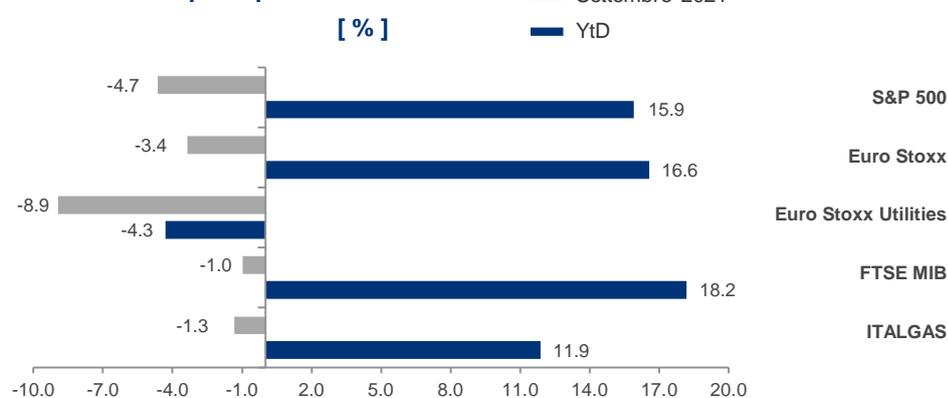


Contrazione per l'azionario globale dopo 7 rialzi mensili consecutivi; la dinamica riflette inflazione da commodities energetiche, con conseguenti pressioni rialziste sui rendimenti obbligazionari

I mercati finanziari

Moderati e fisiologici realizzati per l'azionario globale dopo 7 mesi di rialzi consecutivi, che l'avevano ripetutamente condotto ad aggiornare i massimi storici. La flessione è stata supportata dalle pressioni rialziste sui rendimenti obbligazionari indotte dall'aumento dell'inflazione attesa per via della dinamica delle commodities energetiche. L'Euro Stoxx ha ceduto il 3% vs S&P 500 -5% circa in funzione dell'esposizione al settore tecnologico, fra worst performers, e dell'apprezzamento del dollaro. Più contenuta la flessione del FTSE Mib (-1%) per via dell'esposizione all'oil&gas (ENI +15%) e ai bancari, risultati invece best performers per via dell'ulteriore rafforzamento dello scenario energetico e citate pressioni rialziste sui rendimenti obbligazionari. Divergenza dei rendimenti reali core, con quello US +14 bps vs -4 bps per il Bund di riflesso alle indicazioni delle rispettive banche centrali, nonché stallo politico tedesco indotto dall'esito non risolutivo delle elezioni parlamentari, con conseguente dilatazione delle tempistiche attese per la formazione del nuovo governo. Mentre la BCE ha confermato approccio complessivamente

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

dovish, con Lagarde che, malgrado moderazione del PEPP in Q4, ha dichiarato che la banca centrale è lontana dal terminare il QE e dall'aumentare i tassi di riferimento, il meeting FED ha evidenziato esito meno accomodante delle attese, con Powell che ha indicato che potrebbe essere appropriato terminare il QE entro metà 2022. Rialzo invece per il rendimento nominale anche del Bund (+19 bps a -0.2%; +18 bps per l'UST a 1.49%)

in funzione dell'inflazione, supportata dalle commodities energetiche. Spread BTP-Bund - 4 bps (106 bps) di riflesso alla citata conferma approccio dovish BCE. EUR/USD -1.9% (1.16) con citata divergenza esito meeting FED vs BCE e stallo politico tedesco. Stabilità per l'EUR/GBP (0.86) con i fattori di debolezza dell'euro compensati dalla terminazione del piano di protezione dei lavoratori UK mediante sussidi alla disoccupazione.

Il mercato petrolifero

Massimi da 3 anni per le quotazioni del Brent (+11% a 79 USD/b) in funzione di scorte US scese ai minimi da 2 anni, nonché maggiore domanda di olio combustibile ai fini powergen e riscaldamento indotta dal rally dei prezzi del gas, che in Europa sono saliti del 79% (90

EUR/MWh) ancora per via di timori di supply crunch in prossimità avvio stagione termica. Le scorte di gas europee sono ai minimi da 8 anni in valore assoluto per questo periodo dell'anno, con il livello percentuale di riempimento degli stoccaggi (75% circa) ai minimi storici (sempre

per questo periodo dell'anno) da quando Bloomberg offre i relativi dati (2009). A fronte di sostanziale stazionarietà della CO2 (+2% a 62 EUR/ton), le quotazioni forward dell'elettricità in Germania hanno di conseguenza esteso i massimi storici (+45% a 127 EUR/MWh).



Andamento dei settori

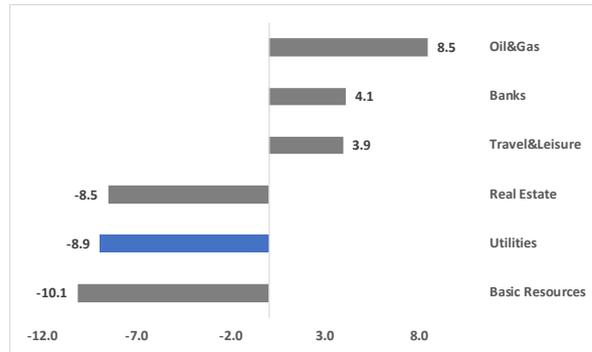


Coerentemente con il rafforzato scenario energetico e aumento dell'inflazione e dei rendimenti obbligazionari, oil&gas e bancari risultano best performers

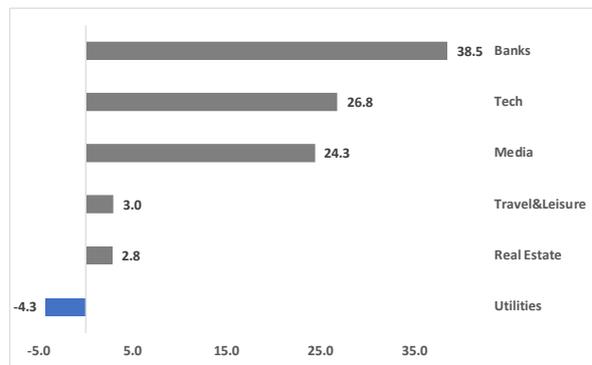
Coerentemente con l'evidenziato quadro macro, la dinamica settoriale ha evidenziato vantaggio per oil&gas e bancari, rispettivamente per via del rafforzato scenario energetico e della positiva correlazione all'inflazione. Il travel&leisure ha beneficiato del riavvio delle attività di ristorazione e servizi di catering (Sodexo +8%). Dal lato opposto, il real estate e le utilities hanno risentito della correlazione inversa all'inflazione e ai rendimenti obbligazionari, e aumentati rischi regolatori indotti da crescenti pressioni politiche volte a limitare l'impatto dell'escalation dei prezzi di gas ed elettricità sulle tariffe finali. Siderurgia worst performer (Voestalpine -17%) con decelerazione della domanda di acciaio in Cina indotta dalla contrazione del credito nel settore immobiliare e aumento dei costi di produzione relativi alla componente energia.

Andamenti settoriali; comparto utilities e 3 principali rialzi/ribassi

settembre 2021 [%]



YTD 2021 [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Utilities fra worst performers con crescenti pressioni politiche a limitare impatto commodity in bolletta

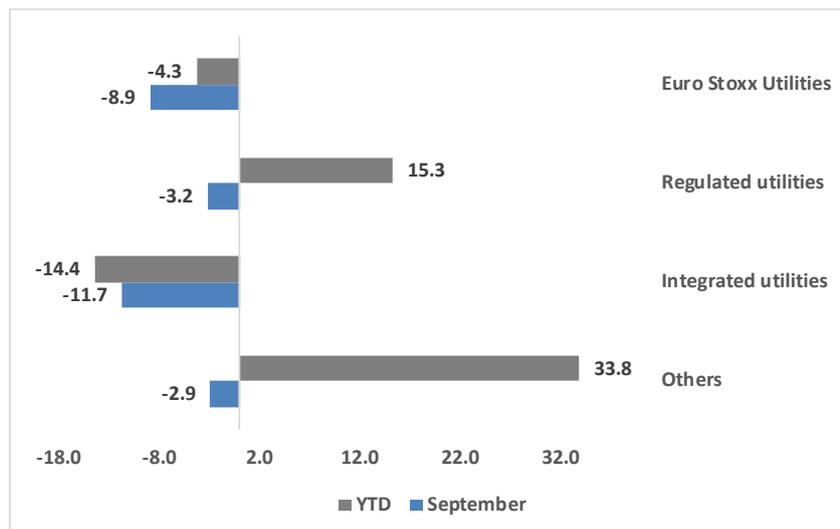


Andamento settore Utilities

Settore utilities -9%, essenzialmente gravato dagli operatori integrati di riflesso al deteriorato profilo di rischio regolatorio indotto da crescenti pressioni politiche volte a limitare l'impatto dell'escalation dei prezzi di gas ed elettricità sulle tariffe per gli utenti finali. Il governo spagnolo ha introdotto misure volte a sterilizzare quasi completamente il rialzo dei prezzi del gas ai fini della determinazione della remunerazione degli impianti rinnovabili e nucleari. I titoli esposti al mercato spagnolo sono di gran lunga risultati worst performers, con Enel e Iberdrola -14% e -17%. Flessione comunque anche per gli operatori ambientali e regolati (-3%), questi ultimi in funzione della debolezza dei titoli italiani, penalizzati dall'incertezza relativa all'allowed wacc review.

Andamento settore e sottosettori

[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

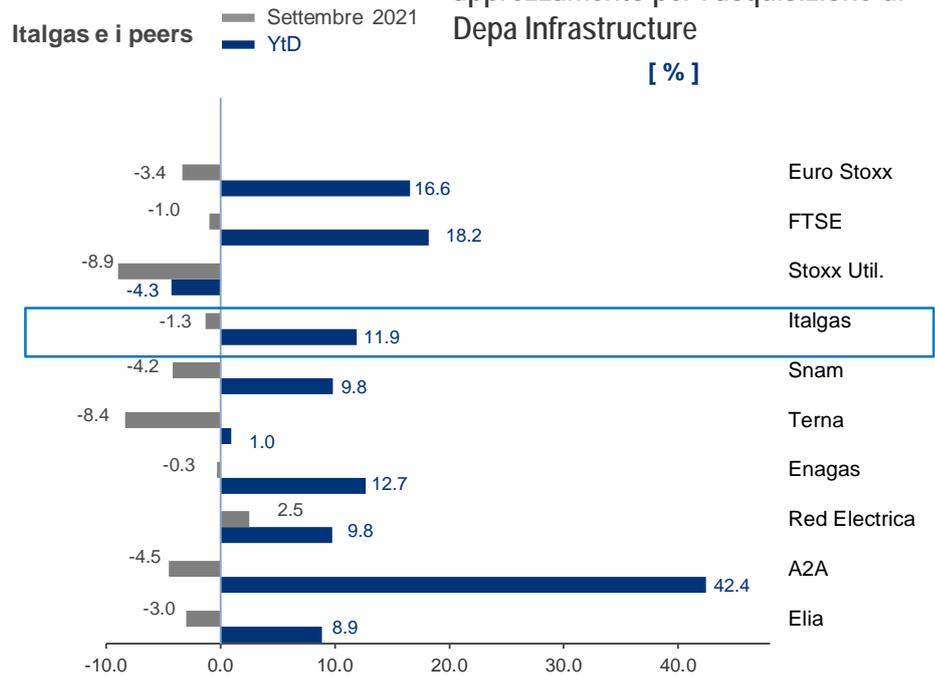


Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas contiene calo in area 1% malgrado incertezza sulla review dell'allowed return; generalizzato apprezzamento per l'acquisizione di Depa Infrastructure

Contrazione in area 1% per Italgas (5.54 euro), con gli operatori regolati italiani ancora penalizzati dall'incertezza sulla review dell'allowed return, in contesto caratterizzato da pressioni rialziste sulla bolletta energetica per via della componente commodity. Il titolo ha comunque ampiamente sovraperformato Terna e Snam di riflesso al generalizzato apprezzamento per l'aggiudicazione della gara relativa a Depa Infrastructure. Da segnalare, fra i peers, il +2% di Red Electrica con l'avvio della cessione di una quota di minoranza nel business della fibra ottica. In termini di YTD TSR Italgas (+11.9%) è in 3a posizione, con gli operatori regolati italiani che, per via della citata incertezza sulla wacc review, hanno perso terreno nei confronti dei peers spagnoli.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

26 ottobre

CdA risultati Q3/9M

27 ottobre

Comunicato Stampa e Conference Call



Corporate News

Italgas Preferred Bidder nella gara per Depa

In data 9 settembre Italgas ha annunciato di essere stata selezionata come Preferred Bidder nell'ambito della gara per l'acquisizione del 100% di Depa Infrastructure S.A., attualmente di proprietà di Hellenic Republic Asset Development Fund S.A (HRADF) e Hellenic Petroleum S.A. (HELPE). DEPA Infrastructure detiene il 51% di Thessaloniki - Thessalia Gas Distribution S.A. (EDA Thess), il 100% di Attiki Natural Gas Distribution Single Member Company S.A. (EDA Attikis) e il 100% di Public Gas Distribution Networks S.A. (DEDA), i tre principali player della distribuzione del gas in Grecia. L'Amministratore Delegato di Italgas, Paolo Gallo, ha commentato: "Siamo il partner ideale per supportare il governo greco nello sviluppo di una infrastruttura energetica chiave che permetterà al Paese di procedere rapidamente nel percorso di decarbonizzazione dell'economia. Grazie a una nuova generazione di reti «native digitali» - estese, flessibili e smart - sosterrremo con il gas naturale il graduale abbandono di carbone e lignite promuovendo allo stesso tempo la transizione energetica verso fonti rinnovabili come biometano, e-gas e idrogeno verde". Il Presidente di Italgas, Alberto Dell'Acqua, ha sottolineato: "Sono orgoglioso del risultato raggiunto, che premia la capacità italiana di fare impresa, nonché la leadership tecnica e tecnologica di Italgas che, in questi anni, ha saputo continuare a crescere fino a essere riconosciuta come benchmark internazionale per il settore anche nella prospettiva della transizione energetica". Il corrispettivo concordato per il 100% del capitale di DEPA Infrastructure è pari a 733 mn euro.

Rinnovo programma EMTN

In data 15 settembre il CdA di Italgas ha deliberato il rinnovo del Programma EMTN, confermando l'importo massimo nominale di 6.5 bn euro. Ad oggi, nell'ambito dell'attuale Programma EMTN, sono in circolazione prestiti obbligazionari per nominali 4.59 bn euro. Il Consiglio ha inoltre autorizzato l'emissione, da eseguirsi entro il termine di un anno dalla data di rinnovo del Programma EMTN, di uno o più prestiti obbligazionari, da collocare esclusivamente presso investitori istituzionali. L'ammontare complessivo di titoli obbligazionari in circolazione non potrà eccedere l'importo massimo del Programma EMTN sopra menzionato e i titoli di nuova emissione potranno essere quotati presso mercati regolamentati. Il Programma EMTN consentirà alla Società di effettuare anche emissioni obbligazionarie ESG di tipo "Sustainability-Linked Notes", coerentemente con la strategia finanziaria comunicata al mercato in occasione della presentazione del Piano Strategico 2021-2027.



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia

www.italgas.it investor.relations@italgas.it

tel: +39 02 81872175 - 2031